

# Notiziario Apid

# DONN*impresa*

Supplemento ad API IMPRESA n.° 15/16 del 15-30 settembre 2013

Numero 4 - Settembre - Ottobre 2013



*C*arissime,  
in queste ultime settimane l'atmosfera è stata molto tesa, a livello internazionale per i venti di guerra in Siria e in Italia per le vicende politiche, che rischiano di comportare instabilità e quindi

di peggiorare la già grave crisi economica e sociale.

Per quanto riguarda la Siria, è stato particolarmente incisivo l'intervento di Papa Francesco, che ha scritto al Presidente Putin: "Il contesto attuale, altamente interdependente, esige una cornice finanziaria mondiale, con proprie regole giuste e chiare, per conseguire un mondo più equo e solidale, in cui sia possibile sconfiggere la fame, offrire a tutti un lavoro degno, un'abitazione decorosa e la necessaria assistenza sanitaria... Senza pace non c'è alcun tipo di sviluppo economico. La violenza non porta mai alla pace, condizione necessaria per tale sviluppo".

Purtroppo, la situazione in Siria è molto complessa: la rivoluzione è "diventata fanatismo e lavoro di briganti", come ci ha raccontato il giornalista Domenico Quirico, al suo ritorno da una lunga prigionia.

In Italia, dopo due anni di recessione economica, il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha sostenuto che la contrazione dell'economia sta finendo e il declino della produzione dovrebbe arre-

starsi nei prossimi mesi. Tuttavia "il rischio al ribasso che incombe su questo quadro è aggravato dal timore degli investitori su una possibile instabilità politica", che avrebbe anche costi elevatissimi in termini di interessi da pagare sul debito (persino la Spagna sta registrando risultati migliori dei nostri!).

Dopo un'estate di relativa tranquillità lavorativa, l'attività sta riprendendo a pieno ritmo con programmi nazionali e internazionali. I temi più discussi sono naturalmente:

- le opportunità di lavoro e sviluppo per i nostri giovani in Italia e in Europa;
- lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche attraverso incontri e saloni, come quello proposto da GammaDonna;
- la formazione di donne per incarichi politici;
- l'uguaglianza di genere e il superamento delle discriminazioni;
- la legislazione attuale sulle quote rosa e le agevolazioni per asili nido e baby sitter.

Noi abbiamo anche continuato lo sviluppo dei progetti in cui siamo partner, soprattutto *Imagining Growth 2*, e manterremo i rapporti con le colleghe europee e mediterranee partecipando all'assemblea e al convegno di AFAEMME.

Vi ricordo anche l'interessante Premio ITWIIN 2013, che scade il 20 ottobre 2013.

Augurandovi come sempre buon lavoro e, in attesa di incontrarvi presto, vi saluto molto cordialmente.

Giovanna Boschis Politano  
Presidente

## Sommario

### NOTIZIE SUL PASSATO...

TORINO • Seminario "Le Start Up innovative" - Opportunità e incentivi per un nuovo modo di fare impresa

TORINO • Incontro con l'Ing. Francesco Profumo

BRUXELLES • Simposio internazionale "Supporting Inclusive Entrepreneurship in Europe"

TORINO • Incontri di formazione "Protagoniste nei governi locali..."

### ...PROGETTI PER IL FUTURO

TORINO • 5° Salone nazionale per l'imprenditoria femminile e giovanile

MILANO • Incontri di "FutureCamp Europe" - Job projects for young people

BRUXELLES • Simposio internazionale "A European Strategy for Gender Equality"

LEAMINGTON SPA • Giornate di formazione Progetto "Imagining Growth 2"

TORINO • ILO 2013 GENDER ACADEMY

BARCELLONA • Steering Committee del Progetto *Imagining Growth 2*

BARCELLONA • Assemblea AFAEMME e V Forum delle Imprenditrici del Mediterraneo

## I Progetti Apid

### L'approfondimento

Voucher per nidi e baby sitter.

Perché così non va

pag. 5

# NOTIZIE SUL PASSATO...

## Torino, 11 luglio 2013 Seminario “Le Start Up innovative” Opportunità e incentivi per un nuovo modo di fare impresa

**N**ell'ambito della sua intensa attività formativa, la Camera di commercio di Torino – Settore Nuove Imprese – ha proposto a PMI, imprenditori e investitori, un seminario pomeridiano con l'obiettivo di esaminare la nuova disciplina dettata dalla Legge 22/1/2012 nella sua applicazione pratica e di fornire informazioni circa i requisiti e le peculiarità delle Start Up innovative.



CAMERA DI COMMERCIO  
 INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
 DI TORINO

La genesi della normativa è stata illustrata da Stefano Firpo, responsabile della Segreteria Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre gli aspetti più prettamente giuridici sono stati presentati da legali dello Studio Musy Bianco e Associati.

Paolo Burlando, dello Studio BZDL, Dottori Commercialisti e Avvocati, ha spiegato le agevolazioni e gli incentivi fiscali.

L'ultimo intervento è stato svolto dall'avv. Antonella Musy sui contratti di lavoro a tempo determinato, che, con le altre agevolazioni, permettono una nuova flessibilità e riduzione del rischio d'impresa che gli Start Upper si trovano a dover affrontare durante la fase di avviamento delle proprie aziende.



## Torino, 16 settembre 2013 Incontro con l'Ing. Francesco Profumo

**I**l nuovo appuntamento della AIDDA Delegazione Piemonte - Valle d'Aosta si è tenuto presso il Circolo Soci dell'Unione Industriale. Relatore della serata è stato l'Ing. Francesco Profumo, già Ministro dell'Istruzione nel Governo Monti e ora Presidente di IREN. Il tema del suo intervento è stato: “Perché per i giovani trovare lavoro... sia un'IMPRESA”, ovvero “Rafforzare il collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro – prospettive, ricerca e innovazione”.



AIDDA  
 ASSOCIAZIONE DONNE IMPRENDITRICI  
 PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

Il Prof. Profumo si è avvalso della sua passata esperienza di Rettore del Politecnico di Torino per evidenziare l'importanza di certi studi rispetto a certi altri per facilitare la ricerca di un posto di lavoro nelle industrie e nel campo della ricerca scientifica.



## Bruxelles, 24 settembre 2013 Simposio internazionale “Supporting Inclusive Entrepreneurship in Europe”

**S**i è svolto a Bruxelles un simposio internazionale con l'obiettivo di promuovere la creazione di nuove imprese da parte di donne, giovani, migranti e minoranze etniche nei vari Stati Membri, sulla base della considerazio-

ne che le piccole e medie imprese, il 99% delle imprese europee, sono i fattori chiave per lo sviluppo.

Attualmente, le donne rappresentano il 50% della popolazione europea, ma solo il 34,4% delle imprenditrici, nonostante il loro riconosciuto potenziale di crescita. Le statistiche dimostrano anche che i migranti e le minoranze avviano un numero di imprese maggiore dei nativi, ma vengono spesso discriminati e devono superare le barriere dell'educazione, della lingua e delle disponibilità finanziarie.

Visto l'attuale tasso di disoccupazione giovanile in Europa, la scelta della nuova imprenditoria dovrà essere stimolata dal sistema scolastico con il supporto dei programmi europei.

Il simposio mirava dunque ad analizzare le pratiche applicate nei vari paesi per promuovere la nuova imprenditoria e a sollecitare scambi di buone pratiche per garantire che le misure adottate siano veramente inclusive e trasferibili a livello sovranazionale.

Il programma prevedeva tre sezioni di discussione:

- donne e imprenditoria: rimuovere le barriere e promuovere le opportunità;
- realizzare il potenziale di migranti e gruppi minoritari;
- promuovere e sviluppare l'imprenditoria giovanile.



## Torino, 27 settembre 2013 Incontri di formazione “Protagoniste nei governi locali... il percorso continua”

**È** iniziato a Torino il nuovo ciclo di approfondimento voluto dal Consiglio regionale del Piemonte e dalla Consulta delle Elette sui temi della politica e dell'amministrazione degli enti locali, in particolare sulle normative, sulla riforma relativa alla cosiddetta “spending review” e sulla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020.

Il programma si articola in cinque incontri in ciascuna delle province della regione secondo un calendario che durerà fino al 12 dicembre di quest'anno.

Gli appuntamenti, rivolti non solo alle donne già impegnate nella vita politica e amministrativa, rappresentano un'opportunità di crescita per una categoria ancora oggi sottorappresentata nel sistema dei governi locali (Giuliana Manica, Presidente della Consulta delle Elette del Piemonte).



# ...PROGETTI PER IL FUTURO

**Torino, 1-2-3 ottobre 2013**  
**5° Salone nazionale**  
**per l'imprenditoria femminile**  
**e giovanile**



**È** in programma a Torino il Salone organizzato da GAMMADONNA, (associazione attiva ormai da otto anni), con il titolo "L'arte di re-inventarsi – Come rompere gli schemi e riprendersi il futuro".

La parola d'ordine è rimettersi in gioco: sul lavoro, nel modo di fare impresa, nella propria vita. Quindi rimboccarsi le maniche e cercare di cambiare.

Oggi la sfida al futuro passa da qui, la sfida di chi vuole costruire nuovi modelli di business, di chi cerca percorsi di carriera alternativi o magari un nuovo tipo di impiego.

Una sfida raccolta e rilanciata dalla 5ª edizione del Salone, perché nelle donne e nei giovani c'è un potenziale in grado di rimettere in moto l'economia del Paese e la sua società. Attraverso un'arte preziosa: la capacità di re-inventarsi, la strada attraverso cui rompere gli schemi per riprendersi il futuro.

La due giorni del Salone sarà preceduta, la sera del 1° ottobre, da un particolare atelier creativo, una metafora artistica dell'atteggiamento imprenditoriale del rinnovarsi grazie a nuove connessioni.

Il 2 e 3 ottobre verrà affrontato il tema con il contributo della partecipazione attiva del pubblico e di numerose testimonianze di successo, dando vita a un programma concreto e fortemente interattivo, rivolto all'innovazione e alla collaborazione di rete.



**Milano, 4 ottobre 2013**  
**Incontri di "FutureCamp Europe"**  
**Job projects for young people**

**F**utureCamp Europe è una serie di eventi, rivolti a giovani, docenti e genitori interessati a scoprire e capire come addentrarsi e orientarsi nei settori professionali emergenti in Europa. Si tratta quindi di dibattiti aperti e interattivi sulle professioni del futuro nei settori ICT, salute, alimentazione, nuovi materiali, energia, ambiente e trasporti.

Questi settori vengono analizzati attraverso le esperienze e le competenze di personalità che nelle imprese, in università e centri di ricerca sono riuscite a fare della propria passione un mestiere.

Dall'incontro e confronto diretto con queste realtà, i giovani possono ricevere informazioni pratiche e ricavare stimoli per la definizione e costruzione di un percorso di studio e professionale in sintonia con le proprie inclinazioni e le richieste del mercato del lavoro.

L'ultimo appuntamento, a Milano il 4 ottobre, permetterà di discutere di biotecnologie applicate ai settori industriale, agrofood e salute.



**Perugia, 4-6 ottobre 2013**  
**Evento "Nutrition Days"**



**I**n varie sedi perugine, religiose e istituzionali, tutte prestigiose e di gran fascino, si snoderà un percorso sulle eccellenze alimentari dell'Umbria, che parte dai presidi Slow Food e spazia dai croccanti artigianali alla panificazione, dalla cioccolata all'olio, dalla promozione del territorio e della cultura alimentare, fino alla comunicazione e al mercato intorno al cibo.

Si parlerà dei valori nutrizionali di certi alimenti, del loro packaging, della prevenzione, della contraffazione e dell'educazione dei giovani per una sana alimentazione, abbinata a un adeguato esercizio fisico.



**Bruxelles, 9 ottobre 2013**  
**Simposio internazionale "A European Strategy for Gender Equality"**

**P**ublic Policy Exchange è l'organizzazione che propone questo simposio, che ha come sottotitolo "Come affrontare la discriminazione nel posto di lavoro e oltre" ed è nel quadro della strategia 2010-2015 per l'uguaglianza fra donne e uomini, fortemente voluta dalla Commissione Europea.

Nonostante gli innumerevoli sforzi legislativi, la discriminazione di genere in Europa è ancora alta, in particolare per quanto riguarda le differenze salariali, le pensioni inferiori e la scarsità di posizioni manageriali.

Il simposio si propone quindi di esaminare come possono essere superati gli ostacoli sociali, culturali e politici esistenti, al fine di sviluppare politiche innovative che possano mettere la parola fine alla discriminazione di genere nel luogo di lavoro e nella società. Il metodo di lavoro prevede scambi di informazioni sulle migliori pratiche e la definizione di obiettivi pratici da raggiungere.

Ha detto Viviane Reding, Vice-Commissario alla Giustizia, nel maggio 2013: "L'uguaglianza di genere non è un problema delle donne, è un imperativo per l'economia e per il mondo degli affari. Oggi, le donne rappresentano solo il 16% dei Consigli d'Amministrazione Europei – un assurdo spreco di talento se si considera che il 60% dei laureati delle Università è donna. Utilizzare il talento delle donne può migliorare i risultati delle aziende".



**Bruxelles, 15 ottobre 2013**  
**Simposio "The future of Cultural and Creative Industries in Europe"**

**I** settori culturali e creativi possono rappresentare un significativo motore per la crescita e per nuovi posti di lavoro in Europa, in quanto offrono una risorsa chiave per la creatività e l'innovazione, contribuendo inoltre in modo significativo alla coesione sociale e al benessere.

"Le città che hanno investito in cultura hanno avuto più successo economico di quelle che hanno investito solo in macchine e aeroporti. Nella società della conoscenza, molte del-

le innovazioni – in termini economici – dipendono dalla creatività” ha dichiarato Helga Truempel di MEP in ottobre 2012.

Il programma della Cultura europeo (2007-2013), con un budget di 400 milioni di euro, aveva l'obiettivo di promuovere l'eredità culturale dell'Europa con lo sviluppo di collaborazioni transfrontaliere tra operatori e istituzioni culturali.

Il simposio internazionale organizzato da Public Policy Exchange si prefigge di valutare, alla ormai prossima scadenza del programma, se i suoi obiettivi sono stati raggiunti.

Sarà anche un'occasione per esaminare il programma Europa Creativa, che partirà nel 2014 e dovrà salvaguardare e promuovere le industrie culturali e creative, sbloccandone il potenziale. Infatti queste industrie possono dare un notevole contributo, anche oltre la crescita economica.



## Leamington Spa, 15 e 16 ottobre 2013 Giornate di formazione Progetto “Imagining Growth 2”



L'evento chiamato “Train the trainer” fa parte delle attività finanziate grazie al Programma Leonardo “Transfer of Innovation”. Nelle due giornate di formazione intensive verranno trasferite le conoscenze sui programmi di investimento e di start up, e la metodologia messa a punto da Women Business Development Agency verrà insegnata ai partner in modo che, a loro volta, possano affiancare chi ha un'idea imprenditoriale e trasferirla alla propria rete.

Centrale al progetto è il trasferimento e lo sviluppo di un piano di azioni per raggiungere un criterio qualitativo europeo per la valutazione dei mentor che supportano le donne imprenditrici e un action plan per il loro accreditamento.

Ad oggi, in Europa non esiste un simile standard qualitativo e valutativo e recentemente l'Unione Europea ha riconosciuto la formazione e il reclutamento di mentor per imprese femminili come una priorità.



## Torino, 11-22 novembre 2013 ILO 2013 GENDER ACADEMY

Negli ultimi dodici anni il centro di formazione internazionale dell'ILO si è molto impegnato nel diffondere i principi dell'uguaglianza di genere e nel fornire strumenti pratici per implementarli. Tutte queste attività di formazione si sono poi unificate nell'ACCADEMIA DI GENERE, evento globale internazionale, di cui si è già svolta un'edizione nel 2011.

L'edizione 2013 è indirizzata a professionisti dello sviluppo provenienti da tutto il mondo, che potranno aggiornare e migliorare le proprie competenze grazie al confronto con esperti internazionali di alto livello.

La formula di quest'anno è proposta in due settimane con due segmenti specifici: la prima settimana sarà focalizzata sugli aspetti dello sviluppo del gender mainstreaming, mentre durante la seconda settimana verranno esplorati i temi relativi alle opportunità nei contesti lavorativi.

All'Accademia dovrebbero partecipare funzionari pubblici, rappresentanti dei datori di lavoro, di organizzazioni inter-

nazionali, di istituti finanziari e del mondo accademico e della società civile.



## Barcellona, 21 novembre 2013 Steering Committee del Progetto Imagining Growth 2

Durante la terza riunione di partenariato del progetto IG2 verranno discussi gli aspetti finanziari e di gestione del progetto e si approfondiranno le ultime attività svolte, come il trasferimento della metodologia e dei programmi di investimento e start up.

Sarà anche l'occasione per ridiscutere le attività future, in particolare i programmi di apprendimento che dovranno essere impartiti a 10 imprenditrici di Torino e Biella e a 10 donne appartenenti a gruppi svantaggiati, che abbiano intenzione di rimettersi in gioco attraverso l'autoimpiego.



## Barcellona, 21 e 22 novembre 2013 Assemblea AFAEMME e V Forum delle Imprenditrici del Mediterraneo

L'Assemblea Generale dell'AFAEMME, con l'Elezioni dei Membri del Direttivo, si terrà il 22 novembre pomeriggio a Barcellona e sarà preceduta, la sera prima, da un evento di incontri Business to Business programmati tra imprenditrici dell'area del Mediterraneo, e la mattina stessa dal Convegno, organizzato da Afaemme con Ascame e la Camera di commercio di Barcellona.



Le idee chiave – e le relative tavole rotonde – di questa 5ª edizione del forum delle imprenditrici del Mediterraneo saranno:

- il potere delle donne nelle organizzazioni d'affari, a cui parteciperà per l'Italia Patrizia di Dio, Presidente di Terziario Donna della Confcommercio;
- cosa significa essere un'imprenditrice di successo nei paesi del Mediterraneo, a cui è stata invitata a intervenire la Presidente di APID Giovanna Boschis Politano;
- l'accesso ai finanziamenti per le donne, a cui parteciperà Angela di Maria della Banca d'Italia.

## On-line 23 settembre-23 ottobre 2013 “Le tue idee possono cambiare l'Europa”

L'Unione invita tutti a partecipare a un mese di dibattiti on line sul mercato unico. La discussione si concentrerà su quattro temi:

- mercato del lavoro (23-25 settembre);
- diritti sociali (30 settembre-2 ottobre);
- banche (7-9 ottobre);
- e-commerce (14-16 ottobre).

L'obiettivo del “Mese del mercato unico” è quello di stimolare un dialogo tra cittadini europei e raccogliere il maggior numero possibile di idee che potrebbero essere poi prese in considerazione dai responsabili delle decisioni politiche.

Non perdetevi questa occasione di far sentire la vostra voce! Potete già inviare le vostre idee per una delle quattro categorie collegandovi a [www.yourideasforeurope.eu](http://www.yourideasforeurope.eu)

**L'approfondimento****Voucher per nidi e baby sitter***Perché così non va*

Introdotti un anno fa dalla riforma Fornero, i voucher stanno diventando realtà, e da poco si è concluso il primo bando per accedere ai voucher per baby sitter o asili nido. I buoni assegnati sono poco meno di 3.800, ma vale la pena riflettere sulla validità di questo tipo di beneficio. Ammesse a richiedere il contributo, le madri lavoratrici dipendenti del settore privato e le madri iscritte alla gestione separata Inps che tornano al lavoro dopo il congedo obbligatorio di maternità. Il bonus ammonta a 300 euro mensili per un massimo di sei mesi ed è concesso alla lavoratrice solo se questa rinuncia per lo stesso periodo ad usufruire del congedo parentale, previsto dalla legge 53/00. Se diretti all'acquisto di servizi di babysitting, i 300 euro saranno consegnati alla richiedente sotto forma di buoni lavoro (voucher); se invece rivolti a sostenere il costo di servizi all'infanzia pubblici o privati saranno erogati dall'Inps direttamente alla struttura interessata. La graduatoria delle donne aventi diritto doveva tener conto dell'ordine di presentazione delle domande e dell'indicatore Isee fino a concorrenza delle risorse disponibili: 20.000.000 euro annui per il biennio 2013-2015.

È di certo positiva la scelta di investire risorse nel sostegno ai servizi di cura, strumento fondamentale per la continuità occupazionale delle donne, essendo noto il legame diretto tra presenza e fruibilità dei servizi di cura, e partecipazione femminile al mercato del lavoro.

L'osservazione preliminare, che da sola rischia di affondare l'obiettivo del sostegno alla genitorialità, è che la misura è rivolta solo alle madri. Dopo decenni di dibattiti su conciliazione e condivisione, la conciliazione torna ad essere presentata come "un problema delle donne". E la sua soluzione, laddove dipendente anche da necessità economiche, deve comunque passare attraverso scelte anche pesanti delle donne, nello specifico alla rinuncia ad un loro diritto (il congedo).

Rendere la rinuncia al congedo parentale un requisito di accesso per la fruizione del contributo significa formalizzare il disincentivo al principale strumento offerto dall'ordinamento italiano per sostenere la genitorialità: il congedo parentale, quel periodo di astensione dal lavoro (parzialmente retribuito) volto a favorire la presenza (alternativa) di madre e padre accanto al bambino, che ha la sua origine nella valutazione della rilevanza culturale ed umana di un'equa presenza dei genitori nella condivisione della funzione di cura e nella crescita dei figli. In un ordinamento giuridico non è concepibile che un provvedimento ponga come condizione per il godimento di benefici economici il disattendere un altro provvedimento in vigore, che fornisce diritti soggettivi e liberalità orientate allo stesso obiettivo (sostenere la genitorialità) e alla tutela del bambino – che dovrebbe essere la ratio superiore in questo ambito. Barattare il congedo con un corrispettivo economico denota una ratio precisa, ossia la volontà di favorire, in questo periodo, il ritorno al lavoro delle donne e non la permanenza col figlio, magari condivisa con il partner, che l'ordinamento garantisce tramite i congedi parentali.

Riguardo all'equiparazione tra nidi e baby sitter come destinatari di spesa dei voucher, va evidenziato come non si possa trattare di opzioni assimilabili. Indipendentemente dalla visione educativo-pedagogica assegnata, nel caso delle baby sitter di una modalità di cura di cui non esiste né definizione né regolamentazione, quindi di una professionalità non certificata e lasciata ad un mercato privato senza regole; nel caso dei nidi si tratta invece di strutture sottoposte a processi autorizzativi e controlli sanciti da normativa. Se da un lato il voucher affida alla famiglia la scelta del tipo di strategie di conciliazione da adottare, dall'altro non può però agire nell'ottica della deresponsabilizzazione pubblica totale rispetto alla finalità e alle modalità di erogazione del sussidio. Nel momento in cui si attua una policy alimentata da denaro pubblico non può vigere il criterio dell'indifferentismo rispetto al suo utilizzo. Le opzioni proposte devono essere coerenti con gli obiettivi della policy e la sua funzione pubblica. Non è la stessa cosa sostenere con denaro pubblico il rafforzamento di servizi pubblici o convenzionati, disciplinati da normative e sottoposti a controlli oppure il ricorso a professionalità che esistono solo sulla carta. Se il nostro sistema potesse offrire lo stesso livello di servizio e di controllo dei risultati, la stessa "garanzia" per servizi resi da persone o strutture nel settore più delicato (la cura di affetti), il voucher sarebbe realmente uno strumento di liberalità. Allo stato attuale, invece, con il voucher si promuove l'uso di denaro pubblico da parte di privati per l'acquisto di servizi privati (che anche se "personali" sono di interesse collettivo) e l'indifferenza circa lo strumento (formale o informale, babysitter o nido) non rende un buon servizio all'ottica di oculata spesa pubblica a fini collettivi.

Nei paesi in cui il sistema di voucher funziona a regime, come in Francia, siamo di fronte a un sistema strutturato di servizi alla persona che rappresenta una linea di politica pubblica stabile, che offre garanzie di trasparenza, certificazione e individuazione di centri di responsabilità. E in cui il voucher è uno strumento che si inserisce all'interno di un piano di valorizzazione e investimento nei servizi alla persona che ha anche logici riflessi sul sistema fiscale. Non siamo certo di fronte a tentativi sporadici di impiego di fondi residui, come in Italia, in cui la concessione alle donne di voucher, temporalmente limitata, e pesantemente vincolata, presenta troppi elementi contraddittori per essere salutata come un segnale di investimento del paese sulle politiche familiari. Si può ipotizzare, anche in questo caso nella misura una retro-finalità, ossia il tentativo attraverso l'adozione di buoni lavoro di incidere sull'emersione dell'occupazione nel settore di cura dei bambini. Ma in assenza di un sistema di certificazione della professione sarebbe comunque un tentativo parziale, che consentirebbe solo l'emersione di un "pagamento" e lascerebbe totalmente alla responsabilità del soggetto pagante tutto il resto (compreso il rischio di una scelta poco oculata). In assenza di una regolamentazione della professione di baby sitter, l'unico soggetto certificatore della avvenuta prestazione e della relativa qualità

è colei che accede al contributo e che firma il voucher di pagamento. In questo regime, quindi, come assicurarsi che le somme erogate in voucher vengano realmente impiegate per servizi di baby sitting svolti da soggetti competenti e non da prestanomi? E ancora, come evitare che un assegno periodico di 300 euro sottoforma di voucher - validati semplicemente dal destinatario del contributo - non possa informalmente configurarsi come stabile integrazione al reddito familiare?

Questo interrogativo, si inserisce comunque nella generale perplessità di collocare i servizi di cura tra i servizi ammissibili al lavoro accessorio. In questo ambito non può funzionare la deresponsabilizzazione rispetto agli esiti finali del servizio incentivato, perché non si tratta di forniture di servizi qualificabili su base oraria (es: trasporto, idraulica ecc...) in cui la singola persona erogatrice del servizio non ha rilevanza rispetto al servizio reso. Nel caso della cura, la persona che eroga il servi-

zio fa la differenza in quanto esercita una funzione di "sostituzione" del richiedente, e pertanto esige requisiti ben più rilevanti di quelli formali e procedurali per le generali forniture di beni e servizi.

L'intervento tramite voucher così configurato più che parte di una strategia connotata da equità di genere, sembra un provvedimento estemporaneo e di breve respiro, che a fronte di uno stanziamento piccolo ma non troppo, adotta la via più rapida (erogazione di denaro su base generalista) senza aver effettuato una valutazione ex ante di costi umani ed economici, benefici materiali e immateriali, rischi reali e potenziali. E rischia di annoverarsi tra le mille forme di contribuzione e incentivazione, che hanno utilizzato denaro pubblico in modo incoerente e non coordinato, senza porsi la domanda: ma c'è un'altra strada possibile?

di Valentina Cardinali, fonte *ingegnere.it*

## Il valore della continuità

**Occorre sostenere chi acquisisce un'impresa.  
 I servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati  
 al trasferimento d'impresa extra famiglia**

La Regione Piemonte con la L.R. 34/2008 articolo 42 allegato C, si propone di favorire e agevolare il trasferimento di impresa extra famiglia (al di fuori della famiglia), promuovendo un sistema integrato di servizi di accompagnamento e assistenza tecnica specialistici, forniti esclusivamente dagli sportelli autorizzati, in grado di garantire lo sviluppo e la continuità di imprese destinate alla chiusura per mancanza di eredi "naturali" interessati.

Sono previsti dei servizi per consentire all'imprenditore acquirente di affrontare e risolvere le problematiche burocratiche, fiscali e finanziarie collegate all'acquisto di un'azienda.

I beneficiari sono: imprese individuali, società di persone e società di capitali interessati che abbiano acquisito l'azienda a far data dal 1° gennaio dell'anno precedente la data di presentazione della domanda.

Le imprese richiedenti devono essere a conduzione o a prevalente partecipazione da parte dei seguenti soggetti:

- soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

Sono considerate spese ammissibili:

- consulenza economico/patrimoniale per la valutazione dell'impresa che si rileva e determinazione dell'avviamento;
- consulenza societaria per l'individuazione della forma giuridica più idonea;
- consulenza organizzativa per la pianificazione delle fasi di avvicendamento;
- consulenza tecnica per il trasferimento delle conoscenze e del capitale;
- consulenza finanziaria per il reperimento delle fonti di finanziamento;
- supporto al rafforzamento delle competenze rivolto agli imprenditori acquirenti;

- assistenza e consulenza per l'attivazione ed eventuali azioni di rilancio;
- assistenza e consulenza per il riposizionamento;
- consulenza legale e contabile;
- affiancamento da parte dell'imprenditore cedente nei confronti dell'imprenditore acquirente.

È previsto un contributo a fondo perduto: 40% della spesa riconosciuta ammissibile (IVA esclusa), tetto minimo di spesa ammissibile Euro 2.500,00 e tetto massimo Euro 30.000,00.

Per i soggetti beneficiari previsti negli ambiti prioritari:

- contributi a favore di imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile.

Nel caso di società di persone le donne devono costituire almeno il 60% dei soci e nell'ipotesi di società di capitali i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i due terzi da donne.

- gli interventi a favore delle imprese formate da imprenditori dove il salto generazionale rispetto agli imprenditori cedenti è di almeno 20 anni.

Il contributo viene concesso nella misura del 50% della spesa riconosciuta ammissibile (IVA esclusa), tetto minimo di spesa ammissibile Euro 2.000,00 e tetto massimo Euro 30.000,00.

Accanto ai predetti servizi è stato istituito lo strumento di "bacheca virtuale" a sostegno della trasmissione d'impresa, denominato "Incontrerete".

Nella "bacheca virtuale" gli utenti registrati e in regola con il pagamento dei diritti camerali, possono inserire i propri annunci di cessione di un'attività imprenditoriale o la disponibilità ad acquistarne una.

La Legge regionale, le modalità attuative, la modulistica e gli elenchi degli sportelli autorizzati sono reperibili sul sito della Regione Piemonte al link: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/assistenza.htm>

Per qualsiasi chiarimento e assistenza in merito - tel. 011/4513.282 - e-mail [apid@apid.it](mailto:apid@apid.it)

## I Progetti Apid

### IMAGINING GROWTH 2



Il progetto IG 2 è entrato ormai nel vivo. Nei prossimi mesi i partner saranno impegnati nella formazione dello staff e nel reclutamento di donne che vogliono riscattare la loro condizione svantaggiata attraverso l'apertura di una propria attività e di imprenditrici che abbiano bisogno di acquisire maggiore sicurezza in materia di investimenti per la propria azienda. 10 donne di Torino e 10 donne di Biella verranno seguite da due mentor istruiti con il metodo messo a punto da Women Business Development Agency. La scelta delle donne da inserire sarà dettata dalla motivazione, dalla volontà e dalla necessità di seguire il percorso progettuale. Al termine del progetto i gruppi avranno avuto un duplice beneficio: vedranno le loro competenze rafforzate e avranno appreso la metodologia di mentoring che a loro volta potranno applicare nei propri contesti. Uno degli obiettivi del progetto è, infatti, quello di accreditare a livello europeo il metodo di mentoring messo a punto da WBDA nel primo progetto Imagining Growth.

Chi fosse interessato a partecipare a uno dei due gruppi/workshop è pregato di mandare una mail a [giulia.chinnici@apid.to.it](mailto:giulia.chinnici@apid.to.it) indicando il proprio nome, l'azienda, la mansione, a quale dei gruppi vuole partecipare e la motivazione della sua adesione.

Il progetto Imagining Growth 2, finanziato attraverso il programma Leonardo – Transfer of Innovation, mira a contribuire allo sviluppo economico europeo attraverso un servizio specializzato per imprese femminili che vada dallo start up al consolidamento d'impresa. Lo start up di imprese può garantire uno sbocco lavorativo per quelle donne che hanno perso il lavoro o che per motivi personali hanno dovuto abbandonarlo e ora non riescono più a rientrare nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi del progetto sono:

- trasferire nei paesi partner un programma d'investimenti per imprese femminili;
- progettare ed erogare a un minimo di 10 utenti il programma d'investimenti;
- creare un consorzio che aumenti le opportunità di accesso ai finanziamenti per le imprese femminili;
- formare i partner su una nuova metodologia di mentoring ed entro la fine del progetto creare un action plan per accreditare e lanciare la nuova metodologia;
- trasferire e adattare il programma di apprendimento e di mentoring che supporta le start up femminili.
- attuare il programma di apprendimento in ogni paese partner;
- creare un programma di training on line e l'accesso a network di supporto;
- creare un business plan per la sostenibilità dei servizi e il loro lancio in altri paesi.

Attraverso una formazione intensiva di tre giorni i mentor e i trainer scelti dai partner del progetto avranno la possibilità di essere formati su tematiche finanziarie e programmi

d'investimento per imprese femminili. Una volta tornati nei paesi di appartenenza verranno impartiti due workshop a cui potranno accedere 10 beneficiarie.

I mentor e i trainer così formati avranno la possibilità di formare a loro volta altri mentor del territorio.

Il progetto, oltre al trasferimento dell'innovativo programma di mentoring e apprendimento, dà, quindi, la possibilità di entrare a far parte di un network internazionale di donne imprenditrici e neo imprenditrici.

I paesi partner sono Gran Bretagna, Polonia, Spagna e Italia. Capofila del progetto è Women's Business Development Agency, agenzia di sviluppo e supporto alle imprese femminili con più di vent'anni di esperienza. Altri partner sono: AFAEMME, APID, Birmingham University, la Camera di commercio Polacca e NBJ associates.

Per maggiori informazioni potete contattare Apid ai numeri 0114513144/282

*Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*



### AEQUUS



APID Imprenditorialità Donna, nel proprio ruolo di sostegno all'imprenditoria femminile e, grazie al contributo del Programma Leonardo Transfer of Innovation, aderisce al progetto AEQUUS, progetto che mira ad accrescere le competenze in materia di marketing, creazioni di reti e lobby delle coadiuvanti in azienda.

Paesi aderenti al progetto sono Spagna (Capofila del progetto è l'associazione FEMENP), Francia (Accademia Greta), e Italia (Associazione Apid), i suoi obiettivi sono legati a un precedente progetto Leonardo dal nome ECOA. Il progetto ECOA mirava alla costituzione di un modello formativo per le co-imprenditrici, tale modello doveva poi essere approvato dalle amministrazioni locali affinché potesse divenire un diploma europeo.

Gli obiettivi del nuovo progetto sono la diffusione di tale modello nei paesi aderenti ad AEQUUS attraverso lo studio del territorio e il suo adattamento in ambito locale. Le esigenze formative delle donne imprenditrici, infatti, divergono da paese a paese: per questo la prima parte del progetto ha visto i partner coinvolti in una ricerca che metteva a punto le esigenze formative delle imprenditrici.

I moduli formativi adattati nelle lingue dei partner del progetto saranno a breve disponibili sul sito del progetto <http://proyectoequus.com/>

*Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*

## Premio ITWIIN

Il Premio è destinato a una donna di nazionalità italiana o residente e operante sul territorio nazionale facente parte di una delle seguenti categorie:



- Imprenditrici: nell'accezione più ampia del termine, quindi titolari d'azienda, ma anche donne che occupano posizioni di una certa responsabilità in imprese regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese/REA presso le Camere di commercio pertinenti, in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi, e operanti nel rispetto delle normative vigenti in tema di lavoro, salute, sicurezza, ambiente;
- Libere Professioniste: titolari di partita IVA o associate, abilitate all'esercizio della professione e iscritte al relativo ordine professionale secondo l'ordinanza nazionale;
- Ricercatrici: in possesso di titolo di laurea e aventi un contratto di qualsiasi tipo per svolgere attività di ricerca in una struttura pubblica o privata;
- Ricercatrici-Imprenditrici, Titolari o Socie di spin-off (a carattere pubblico, privato o misto).

I settori da considerare sono i seguenti: tutti i campi scientifici, ingegneristici, tecnici e tecnologici, con particolare riferimento a Salute e Life Sciences, ICT, Energia, Ambiente, ma anche Arte e Artigianato, Moda, Design, Formazione.

Le categorie:

- Migliore Innovatrice
- Migliore Inventrice
- Donna Eccezionalmente Creativa
- Capacity Building
- Alta Formazione

La partecipazione al concorso prevede l'invio del modulo di candidatura scaricabile dal sito ITWIIN che deve pervenire all' indirizzo premio@itwiin.it, entro e non oltre il 20 ottobre 2013.

La candidata riceverà, come conferma di ricezione, una mail da parte di premio@itwiin.it



## Corso di lingua e cultura cinese

Apid, grazie a un accordo con l'Istituto Confucio organizzerà nei prossimi mesi un corso base sulla lingua e la cultura cinese. Le lezioni si terranno in orario pre-serale presso le sale dell'Associazione e saranno gratuite per le Socie Apid.

Per maggiori informazioni contattare la segreteria Apid: 0114513282; apid@apito.it



## WE The Women's Economy

È ora on line WE The Women's Economy.  
<http://www.womenseconomy.com>

Un nuovo sito, la cui missione è aiutare le donne a fare scelte sicure per il proprio futuro economico. Si propone quindi di:

- raccogliere e pubblicare il più possibile di informazioni libere disponibili, circa lo sviluppo delle carriere, la nascita e la crescita di nuove imprese, i mezzi finanziari a disposizione e l'impatto dell'economia su di noi, in quanto donne;

- creare link con altre fonti di informazioni di alta qualità che possano dare consigli e supporto.

Tutte le donne sono invitate a mettersi in contatto, per avere informazioni o per collaborare a sviluppare il sito, che è appena all'inizio.



## Il sito intersettoriale dei datori di lavoro, ECR, è stato aggiornato

L'obiettivo è quello di dare più visibilità al programma integrato delle parti sociali europee sulla prima pagina del sito web <http://www.erc-online.eu>. Inoltre, sono stati archiviati alcuni progetti e aggiunte altre informazioni.

L'ECR è un servizio che è stato creato per rispondere alle esigenze e alle richieste delle organizzazioni dei datori di lavoro nei 28 Stati membri dell'UE e dei paesi candidati. Esso prevede:

- informazioni approfondite su temi di dialogo sociale;
- informazioni sulle attività passate e presenti delle parti sociali europee;
- informazioni sulle opportunità finanziarie (opportunità di finanziamento dell'UE per i progetti);
- assistenza su project management.



## Servizio gratuito

Un nuovo servizio gratuito: un punto di ritrovo on line per fare affari è disponibile su: <http://www.afaem-m.org/b2b-virtual-meeting-point>

Con questo servizio si facilitano le associate a fare business con imprese di altri paesi, senza dover spostarsi dal proprio computer.

Il servizio è molto facile da usare: dopo essersi registrati si possono direttamente pubblicare le offerte o richieste che saranno viste da donne imprenditrici di tutto il Mediterraneo e poi si dovrà solo attendere una risposta, che verrà notificata automaticamente alla mail indicata.



Un gruppo di imprenditrici Apid al corso di autodifesa da loro organizzato

### DONNimpresa

Notiziario Apid

Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione Marcella Bonfante - Torino

Stampa Agit Mariogros Industrie Grafiche S.r.l. - Beinasco (Torino)